



Segreterie Coordinamento Nazionale Banca Nazionale Del Lavoro

NEL SOLCO DELLA CONTINUITA' LE SOLUZIONI IN UNA FASE DIFFICILE

Come ben noto, la situazione politica economica nel nostro Paese versa in una condizione drammatica che coinvolge tutti i settori produttivi. I piani di "austerità" del Governo per far fronte a questa emergenza rischiano ancora una volta di passare quasi esclusivamente attraverso un forte ridimensionamento del welfare e l'abbattimento del costo del lavoro, allargando la forbice della disuguaglianza.

Per quanto attiene il settore del credito i Piani industriali dei più grandi gruppi mirano essenzialmente all'incremento dei margini economici attraverso la drastica riduzione dei costi operativi. Diminuiscono così i numeri complessivi degli addetti e aumenta il numero dei colleghi coinvolti nel fenomeno degli esuberanti.

Le OOSS nell'ambito della discussione sul rinnovo della piattaforma del CCNL, stigmatizzano la posizione di Abi che ribadisce il legame tra incrementi salariali e produttività quale unico principio ispiratore, con l'evidente obiettivo di garantire la remunerazione del capitale e del management, comprimendo salari e diritti.

E' necessario, al contrario, ristabilire criteri di equità tra le dinamiche di dividendi, stock options e salari, garantendo nuova e stabile occupazione e il recupero del potere d'acquisto.

Anche nel gruppo BNL – BNPP Italia la crisi in atto ha lasciato il suo segno.

In questo quadro si inseriscono gli accordi sindacali sottoscritti nell'ambito di tre società del Gruppo che hanno consentito di salvaguardare i livelli occupazionali nelle sedi di appartenenza, nonché il mantenimento dei diritti acquisiti nelle società di provenienza.

- **Personal Finance:**

Con l'accordo di giugno si è concluso l'iter di incorporazione dell'intera società in BNL, con l'ingresso degli ultimi 68 dipendenti in banca a partire dal 1 gennaio 2012.

Per queste colleghe e questi colleghi, che non avevano forme di previdenza complementare aziendale, grazie alle nuove norme statutarie del nostro Fondo pensioni, le OOSS hanno ottenuto la possibilità di iscrizione al nostro Fondo sin dal prossimo agosto, potendo così usufruire del contributo aziendale del 4%.

- **Lease Group:**

La ristrutturazione aziendale ha coinvolto 53 persone di cui 25 entreranno in BNL o in aziende del Gruppo BNPP Italia, 18 risorse saranno coinvolte in processi di mobilità funzionale interna, e i restanti 10 saranno accompagnate attraverso il Fondo esodi o poste in quiescenza. Le uscite per pensionamento saranno effettuate prioritariamente su base volontaria e incentivata.

- **Artigiancassa:**

La realizzazione del piano industriale del 2009/2011, non si è concretizzata con gli obiettivi auspicati e si è resa necessaria una riformulazione del piano di sviluppo incentrato principalmente sul contenimento dei costi. Le OOSS non possono esimersi di rappresentare forti perplessità circa le reali possibilità di ripresa e sviluppo dell'azienda, ma ciò nonostante e responsabilmente hanno lavorato affinché fosse nuovamente salvaguardata la stabilità occupazionale. Le segreterie del Coordinamento Nazionale Sindacale di BNL e di Artigiancassa hanno sottoscritto un accordo in forza del quale 60 persone saranno ricollocate in BNL, 14 saranno opportunamente incentivate e collocate in pensione prioritariamente su base volontaria. Per le restanti tre persone sarà attivato il Fondo di solidarietà. Punto fondamentale dell'accordo è rappresentato dalla clausola di salvaguardia, che garantisce fino al 31 luglio 2017 le lavoratrici e i lavoratori che restano in Artigiancassa. BNL infatti si è impegnata formalmente, in caso di crisi occupazionali, ad assumere gli eventuali esuberanti. Un ulteriore impegno è stata assunto da Artigiancassa per l'apertura di un tavolo negoziale finalizzato al rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale. L'Azienda si è anche impegnata ad effettuare incontri periodici con le OOSS al fine di monitorare costantemente l'andamento del nuovo piano di sviluppo.

Ancora una volta il senso di responsabilità del Sindacato, ha consentito di trovare soluzioni equilibrate per far fronte a situazioni emergenziali.



La situazione di straordinarietà del settore costringe anche ulteriori riflessioni sulle prospettive della nostra azienda. Le logiche economiche di una multinazionale, di cui facciamo parte, non potranno non avere conseguenze anche sull'andamento e sulla gestione della BNL. E' compito del Sindacato mettere in campo tutte le azioni necessarie per fronteggiare le ricadute sul lavoro, attivando tutti gli strumenti atti a difendere i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori.

In questo contesto in cui il **potenziamento del confronto sia al centro che in periferia** dovrà essere il fulcro delle relazioni industriali per potere **finalmente affrontare, alla ripresa dei lavori, le molte criticità che sono ancora aperte** e le cui soluzioni sono già state fin troppo attese.

In questa logica va valutata **positivamente la riorganizzazione della filiera Risorse Umane** che pone i gestori a diretto riporto della DRU **sganciandoli così dal perimetro gerarchico dei mercati, come più volte richiesto dalle scriventi OOSS**. Questo importante elemento di novità dovrà rappresentare un primo passo verso una **gestione delle risorse umane più equilibrata, tendenzialmente svincolata dalla morsa delle sole logiche di budget** che tanto danno stanno provocando all'organizzazione stessa del lavoro e del benessere lavorativo in generale. La **strategia operativa del mercato Retail** condotta all'insegna del **ridimensionamento degli organici**, caratterizzata dalle **pressioni improprie**, improntata esclusivamente al **perseguimento di obiettivi reddituali a breve** e che ha da una parte **rinnegato la cosiddetta "centralità del cliente"** e dall'altra **svilito quella del lavoro**, rappresenta una stagione che, **con il cambio al vertice del mercato, vorremmo considerare finalmente e definitivamente conclusa.**

Roma, 28 luglio 2011

**Segreterie di Coordinamento Nazionale
DIRCREDITO FABI FIBA-CISL FISAC-CGIL SINFUB UILCA
Banca Nazionale del Lavoro**